

# STOP AL BULLISMO

## Come riconoscere e affrontare il bullismo scolastico

A cura della commissione sul bullismo  
Circ. Didattico G.L.Radice - Milano  
A.S. 2006-07

Nel corso di questo anno scolastico sia gli insegnanti che i genitori del circolo hanno avvertito la necessità di aggiornarsi su un fenomeno che ha riempito le cronache di questi mesi: il bullismo nelle scuole. La sensazione prevalente era che i mass-media facessero molta confusione nella definizione di questo fenomeno, ingenerando ansia sia nelle famiglie che negli insegnanti. Si è quindi ritenuto necessario attivare uno o più percorsi di informazione e formazione con un esperto del fenomeno.

E' stato contattato il Dott. Federico Colombo, psicologo e psicoterapeuta, che ha attivato due percorsi paralleli di quattro incontri ciascuno, uno con gli insegnanti del Circolo, l'altro coi genitori di Monte Baldo. Nel corso destinato agli insegnanti, sono state abbozzate le linee-guida di un progetto di scuola contro il bullismo. Gli insegnanti, in successivi quattro incontri, hanno poi redatto un progetto da sottoporre agli Organi Collegiali e alla commissione bullismo dei genitori. Il fine è quello di inserire nel POF del prossimo anno un progetto che coinvolga tutte le componenti della scuola e, soprattutto, che sia ampiamente condiviso.

Nel momento in cui esso verrà inserito nel POF, diverrà linea-guida di tutti gli insegnanti del Circolo, in modo tale che il fenomeno venga affrontato ovunque con coerenza e rigore.

Riteniamo che la collaudata presenza di uno Sportello d'Ascolto Psicologico costituirà una risorsa in più a cui poter attingere sia in qualità di insegnanti che di genitori.

### Una nota non marginale a questo progetto

"E' proprio per il dolore tenuto dentro, per la sofferenza che non si è avuto la possibilità di confidare a nessuno, che ci si inasprisce, condannando se stessi a subire per sempre oppure diventando prepotenti verso gli altri". Con queste parole gli autori della pubblicazione *Kit No-Bullismo* descrivono l'humus in cui vittima, bullo e spettatori passivi sviluppano le loro terribili dinamiche. Compito

degli educatori è quello dunque di "vegliare" sui propri figli e sulla propria classe, ma prima ancora di offrire un' *educazione alle emozioni*, un percorso educativo che consenta fin dai primi anni di riconoscere i propri sentimenti e di riuscire a comunicarli, di suscitare riflessioni sul proprio sentire e su quello altrui, di suggerire strategie di controllo delle emozioni più forti come la rabbia o di educazione al sentire empatico.

Questo intervento pedagogico non si esaurisce in un paio di lezioni *ad hoc* o nell'istituzione di una Giornata contro il Bullismo. Dovrebbe permeare l'attività didattica di una classe, con interventi sistematici che chiamino i bambini a esplorare i propri e gli altrui sentimenti. E' un obiettivo alto, ma consente agli adulti di affrontare e contrastare non solo il bullismo, ma anche le mille problematiche che sembrano affliggere in maniera sensibile i nostri bambini e che spesso emergono proprio a scuola: il maltrattamento dei minori, l'abuso e poi tutti i disturbi legati alle difficoltà di relazione, spesso misteriosi e di difficile soluzione.

Ecco perché, alla raccolta di materiale utile per affrontare i casi di bullismo nella scuola, si affiancherà quella delle proposte di lavoro interdisciplinare per un'educazione alle emozioni.

# STOP AL BULLISMO

Progetto commissione sul bullismo

A.S. 2006/07

## SENSIBILIZZAZIONE

### INTERVENTI RIVOLTI AGLI ALUNNI

Tutte le classi, entro il I quadr., svolgeranno le seguenti attività:

- Visione del film Game over o di cartone animato sul tema;
- Compilazione di un questionario relativo alle tematiche emerse (adattato alle diverse età) e discussione in classe. Definizione di bullismo e distinzione da generici atti di prepotenza. I dati verranno poi elaborati e successivamente discussi negli incontri di team previsti;
- Individuazione di poche e semplici regole di comportamento contro il bullismo, esposte in modo ben visibile su un cartellone e che tutti devono impegnarsi a rispettare
- *Registro di classe delle prepotenze*, da far compilare agli alunni (o compilato dagli insegnanti delle classi prime e seconde) per un periodo da valutarsi. Anche queste registrazioni saranno oggetto di discussione negli incontri di team previsti. Si ipotizza che l'elenco delle prepotenze sia utile per aiutare i bambini a distinguere i piccoli contrasti dai veri e propri atti di bullismo;
- Lettura ad alta voce di un libro relativo al bullismo, in classe, con successive attività di drammatizzazione o di animazione della lettura (giochi di ruolo)
- Creazione di cartelloni e altro materiale illustrativo che documenti il percorso svolto e che richiami l'attenzione sulla tematica;
- *Cassettina delle prepotenze* nelle classi dove le insegnanti la ritengono strumento utile per favorire la libera espressione dei bambini più timidi.

### INTERVENTI RIVOLTI AI DOCENTI

- Designazione di una Funzione Strumentale che raccolga il materiale elaborato, predisponga un piccola biblioteca di scuola, coordini il lavoro dei team al momento dell'elaborazione dei questionari e nelle fasi di elaborazione dei dati raccolti;

- Due incontri di programmazione di team suddivisi per cicli, uno all'inizio del quadrimestre e uno alla fine come verifica *in-itinere*;
- Verifica collettiva delle attività in due assemblee di plesso al termine dei quadrimestri;
- Comunicazione alle famiglie del progetto in occasione della prima assemblea di classe, con consegna della copia dell'estratto del progetto (fotocopie del Dott. Colombo);
- Utilizzo in tutte le situazioni dubbie o conclamate dello Sportello d'Ascolto Psicologico

### INTERVENTI RIVOLTI AI GENITORI

- Organizzazione di una serata dedicata alla visione del film con dibattito e consegna materiale illustrativo e bibliografia (a carico della Funzione Strumentale e degli insegnanti interessati);
- Informazione attraverso cartelloni o con volantini sul materiale presente a scuola (libri, dispense, filmati) - a carico degli insegnanti di classe e dei genitori della Commissione Bullismo;
- Massima pubblicità data allo Sportello d'Ascolto perché anche i genitori trovino un supporto in caso di dubbio o di necessità - a carico di tutti gli insegnanti

### INTERVENTI RIVOLTI AL PERSONALE ATA

I casi di bullismo si manifestano con maggiore frequenza durante la ricreazione o in bagno. Si ritiene quindi utilissima un'attività di sensibilizzazione al problema rivolta al personale ATA preposto alla sorveglianza di atri e bagni.

- Visione del film *Game over* e illustrazione del materiale, all'inizio dell'anno (a carico della Funzione Strumentale)
- Richiesta di sorveglianza mirata negli spazi comuni, nei bagni e al momento dell'entrata degli alunni (a carico della Collaboratrice di plesso)

### INTERVENTI RIVOLTI A TUTTO IL PERSONALE EDUCATIVO ESTERNO (SPECIALISTI, PRE-SCUOLA, GIOCHI SERALI)

Copia del materiale relativo al progetto verrà consegnata agli operatori che in modo continuativo lavorano a scuola (a carico della Funzione Strumentale)

## INTERVENTI RIVOLTI ALLA DIRIGENTE SCOLASTICA

Richiesta di partecipazione ai colloqui con i genitori del bullo, nei casi più difficili (a carico dei docenti interessati)

## INTERVENTI RIVOLTI ALLA PSICOLOGA DELLO SPORTELLO D'ASCOLTO

La psicologa verrà informata del progetto e sarà sicuramente una figura di riferimento di insegnanti e genitori nella gestione dei casi, ma soprattutto nella fase precedente, quando si tratta di definirne le caratteristiche. E' opportuno che la Funzione Strumentale concordi con la psicologa le modalità specifiche del suo intervento.

## AZIONI DI CONTRASTO

### IN CLASSE

I comportamenti aggressivi possono essere di varia natura e il bullismo ha caratteristiche peculiari e distintive che abbiamo imparato a conoscere attraverso il percorso d'aggiornamento. Quindi, prima di dare avvio a qualsiasi intervento sugli alunni, è importante che gli insegnanti di classe si confrontino, raccolgano elementi attraverso osservazioni e colloqui individuali coi bambini ed eventualmente si rivolgano allo Sportello d'Ascolto Psicologico. Una volta definita con sicurezza la situazione, in caso di bullismo è previsto questo percorso.

#### Con la vittima

- Colloquio personale con la vittima e suggerimento di semplici strategie di contrasto
- Discussione guidata in classe su quanto avvenuto, anche in passato
- Convocazione della famiglia della vittima (esposizione del caso, richiesta di informazioni su ciò che i genitori sanno o hanno intuito, illustrazione delle strategie già messe in atto in classe, eventualmente indirizzo allo Sportello d'Ascolto)
- Con il gruppo-classe, valorizzazione delle differenti abilità e degli atteggiamenti positivi (la generosità, la cortesia, il rispetto, il sentimento empatico...)
- Valorizzazione delle qualità della vittima
- Azioni di supporto alla vittima per favorirne la socializzazione, affinché si integri meglio in classe.

#### Con il bullo

- Colloquio personale col bullo in cui si analizzano i suoi atteggiamenti e gli si prospettano le sanzioni previste in caso di reiterazione dei comportamenti negativi
- Convocazione della famiglia (come per la famiglia della vittima + informazione sulle sanzioni previste)

- Nel gruppo-classe, stigmatizzazione e svalutazione di tutti gli atteggiamenti negativi tipici del bullo (le forme di prevaricazione, gli insulti verbali, il ricorso alla violenza fisica, l'esibizione della prepotenza)
- Comminazione puntuale e inflessibile delle sanzioni previste
- Inserimento nel registro di classe e sulla scheda di valutazione del bullo della descrizione della condotta del bullo

### **Con la classe**

- Colloqui personali con gli alunni perché emergano atteggiamenti di paura, di rassegnata accettazione, di fascinazione rispetto al comportamento vessatorio del bullo.
- Nelle discussioni in classe, valorizzazione di virtù quali il coraggio in contrasto con l'omertà, la capacità di decidere secondo coscienza e in autonomia, la solidarietà, il senso di protezione del debole

## **SANZIONI**

- Nel caso di danno o sottrazione del materiale altrui o danni alle strutture scolastiche, si chiederà alla famiglia del bullo il risarcimento
- Quando possibile, si chiederà al bullo di rimediare personalmente al danno procurato (ad es. riscrivere la pagina strappata, aggiustare l'oggetto intenzionalmente rotto, pulire dove ha sporcato...)
- Nei casi di particolare gravità o reiterazione degli atti di bullismo, è prevista anche la sospensione con obbligo di frequenza per uno più giorni, con menzione sulla scheda di valutazione
- Ai cosiddetti "spettatori" passivi del bullo verranno comminate sanzioni simboliche, quali ad esempio assistere ai giochi dei compagni senza potervi partecipare; nei casi di manifesta condivisione degli atti di bullismo, ai cosiddetti "aiutanti" o "sostenitori" verranno comminate le stesse sanzioni previste per il bullo.

## **ITER DEL PROGETTO**

- Lettura del progetto nelle assemblee di plesso del 22.6.2007
- Presentazione e approvazione del progetto in Collegio Docenti (giugno o settembre)
- Distribuzione delle copie del progetto ai genitori della Commissione Bullismo e ai genitori del Consiglio di Circolo, entro giugno
- Discussione del progetto nella Commissione congiunta sul Bullismo (genitori e insegnanti), prevista per il 5 settembre 2007 e redazione definitiva
- Lettura e approvazione del progetto in Consiglio di Circolo e inserimento nel POF (settembre 2007)

## **VERIFICHE DEL PROGETTO**

- Verifica collegiale nelle due assemblee di plesso di fine quadrimestre
- Verifica con i genitori delle classi nell'ultima assemblea di classe
- Verifica della commissione mista sul bullismo (insegnanti e genitori) a giugno 2008